SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXVI- n. 9 - 19 novembre 2023

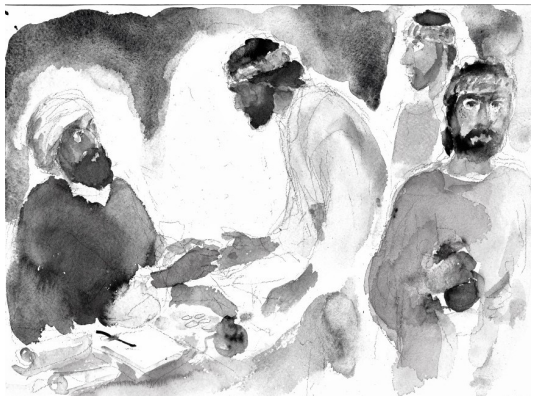
La nostra idea di Dio

Questa parabola ci fa capire quanto è importante avere un'idea vera di Dio. Non dobbiamo pensare che Egli sia un padrone cattivo, duro e severo che vuole punirci. Se dentro di noi c'è questa immagine sbagliata di Dio, allora la nostra vita non potrà essere feconda, perché vivremo nella paura e questa non ci condurrà a nulla di costruttivo, anzi, la paura ci paralizza, ci autodistrugge. Siamo chiamati a riflettere per scoprire quale sia veramente la nostra idea di Dio. Già nell'Antico Testamento Egli si è rivelato come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». E Gesù ci ha sempre mostrato che Dio non è un padrone severo e intollerante, ma un padre pieno di amore, di tenerezza, un padre pieno di bontà. Pertanto possiamo e dobbiamo avere un'immensa fiducia in Lui.

Gesù ci mostra la generosità e la premura del Padre in tanti modi: con la sua parola, con i suoi gesti, con la sua accoglienza verso tutti, specialmente verso i peccatori, i piccoli e i poveri – come oggi ci ricorda la 1ª Giornata Mondiale dei Poveri –; ma anche con i suoi ammonimenti, che rivelano il suo interesse perché noi non sprechiamo inutilmente la nostra vita. È segno infatti che Dio ha grande stima di noi: questa consapevolezza ci aiuta ad essere persone responsabili in ogni nostra azione. Pertanto, la parabola dei talenti ci richiama a una responsabilità personale e a una fedeltà che diventa anche capacità di rimetterci continuamente in cammino su strade nuove, senza "sotterrare il talento", cioè i doni che Dio ci ha affidato, e di cui ci chiederà conto.

(dall'Angelus di domenica 19 novembre 2017)

XXXIII domenica del T.O.



«Poiché avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partì. ».
(Mt 25, 14-15)

«In realtà, i talenti di cui parla la parabola non sono primariamente i doni personali, le singolari potenzialità di ciascuno ricevute in natura o dallo Spirito di Dio. Sono invece quell'olio di cui ci parlava la parabola delle vergini di domenica scorsa. È la capacità di amare che ci è stata data dall'amore di Dio in varia misura: con essa possiamo rispondergli per diventare bene-fattori (gente che fa il bene) come Lui.»
(dal blog "predicatelo sui tetti")

Le letture di oggi
Proverbi 31,10-13.19-20.30-31; Salmo 127; Prima Tessalonicesi 5,1-6; Matteo 25,14-30

OGGI DOMENICA 19 novembre
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7), (a pag. 3)
MARTEDÌ 21 novembre
FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

LA MADONNA DELLA SALUTE
martedì 21 novembre
Le celebrazioni

Domenica 19 novembre
Ss. Messe
Ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Ore 18.30: Adorazione Eucaristica e Preghiera del Vespro

Lunedì 20 novembre
Ss. Messe
ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Ore 14,30: Solenne apertura del pellegrinaggio cittadino

Martedì 21 novembre
FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE
Ss. Messe
Ogni ora dalle 6.00 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 20.00
Ore 10.00 S. Messa solenne presieduta dal Patriarca
Ore 22.00 Preghiera della Compieta

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DEI GIOVANI
ALLA BASILICA DELLA SALUTE

guidata dal Patriarca Francesco

Appuntamento **alle ore 18.30 in Campo San Maurizio** per il primo momento, processione attraverso il ponte votivo con la **Preghiera del Rosario.**
In Basilica, prima del messaggio del **patriarca Francesco** ci sarà la testimonianza di fede di due componenti della band **The Sun.**
Il tema di quest'anno, come già vi abbiamo anticipato, è «Che cercate?» (Gv 1,38)
Il gruppo delle "superiori" di S. Maria della Pace, assieme ai giovani delle parrocchie della collaborazione parteciperà al pellegrinaggio

LE CELEBRAZIONI A MESTRE
Santuario Madonna della Salute
Via Torre Belfredo

Gli orari delle celebrazioni.

Lunedì 20 novembre – Il santuario rimane aperto dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Ss. Messe ore 10.00 (con unzione degli infermi) e alle 17.00.
Martedi' 21 novembre – Il santuario rimane aperto dalle 7.00 alle 21.00
Ss. Messe ogni ora dalle 7.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (alla mezzora di ogni ora).
Rosario continuato dalle 13.00 alle 15.30

IN PARROCCHIA

Si celebra la s. messa della Madonna della Salute alle ore 18.30 facendo memoria di don Liviano nel trigesimo della sua morte.

BASILICA DELLA SALUTE

La preghiera

Vergine Santissima,
da noi venerata sotto il titolo
di Madonna della Salute,
ottienici da Dio la sanità
dell'anima e del corpo,
affinché, purificati da ogni colpa
e rinvigoriti nelle membra,
possiamo sempre meglio a Lui servire
in tutti i giorni della nostra vita,
così da meritare il premio eterno.
Amen.

CATECHESI DEGLI ADULTI

Martedì 21 novembre

Nel giorno della Festa della Madonna della Salute NON si effettua la Catechesi del pomeriggio.

importante!!

INCONTRO CATECHISTE/I

L'incontro previsto per lunedì 13 novembre **è stato spostato al giorno mercoledì 22 novembre sempre alle 20.45 in patronato – Sala Papa Luciani.**

scuola dell'infanzia

OPEN DAY

Ricordiamo la prima occasione per i genitori che devono iscrivere i bambini alla Scuola dell'infanzia per l'anno 2024-25 per incontrare lo staff della Scuola dell'Infanzia Madonna della Pace e visitare l'impianto.
24 novembre – ore 17.00
La Scuola paritaria dell'infanzia Madonna della Pace è sita in via Porto di Cavergnago, 5. tel. 041 615141
E-mail: madonnadellapacemestre@gmail.com.

PENSIERI SPARSI
di don Mauro

GOMITOLI
Sono ammirato della bellezza del negozio che è stato recentemente aperto in via Bissuola all'incrocio con via Esiodo.
Capita spesso di vedere vetrine sciatte o trasandate. Nel nostro quartiere non mancano purtroppo le serrande abbassate, ma di recente due nuovi esercizi commerciali sono partiti e questo è bello.
La caratteristica di questa vetrina che mi colpisce è di mostrare un panorama di colore e di cura molto variegato. I gomitoli collocati sugli espositori danno vita a un arcobaleno di colore che attira l'attenzione e spontaneamente fa dire: "Ih che bello!!".
Auguriamo a Emanuela un buon lavoro e che tante persone passino da quelle parti non solo per ammirare il bello, ma anche per acquistare qualcosa, preferendo la bottega di vicinato al forse più comodo ma spersonalizzante corriere o al negozio cinese a "pochi schei" ma di qualità dubbia.

INDI
"La misura della civiltà di un popolo si vede da come si prende cura dei più fragili". Parole del cardinale Scola, già nostro patriarca, in una visita alla fondazione Gnocchi a Milano anni fa. Parole di bruciante attualità dopo i fatti dolorosi attorno alla vicenda della piccola Indi, bimba inglese morta di una malattia molto grave. Questa creatura è stata al centro di un braccio di ferro giudiziario tra le strutture sanitarie, i giudici e la famiglia. Alla bambina sono stati staccati i supporti vitali contro il parere della famiglia che avrebbe voluto continuare a sostenere la piccola, vi era anche la possibilità di portarla in Italia dove l'ospedale Bambin Gesù aveva dato disponibilità a curarla... niente è stato concesso.
Calcoli economici, la considerazione della condizione come insostenibile e ignorare la famiglia ha portato al tragico epilogo.
Attenti cristiani, qui c'è da levare in alto il cuore e la ragione davanti all'oblio del valore e della dignità dei fragili, opporre il nostro secco "NO" ad ogni deriva eutanasica insieme al "SÌ" per la vicinanza ai fragili, agli anziani, ai disabili e a quanti vivendo la malattia fisica possono essere tentati dal ritenersi inutili.

I BAMBINI
Per una bimba che muore in Gran Bretagna l'attenzione si è fatta palpabile, ma ci piacerebbe che non venisse meno l'attenzione per i bambini palestinesi di Gaza come per i bambini ebrei in ostaggio.
Considerare queste due categorie, che saranno gli adulti di domani, potrebbe portare a più miti consigli le parti in conflitto.
Cosa viene seminato nei cuori di questi piccoli? Quanto dolore devono patire sulla propria pelle?
E quanto odio dovranno vincere dentro di sé dalla carneficina che si sta abbattendo sulla terra di Gesù?
La voce del papa risuona inascoltata, la diplomazia sembra debole come non mai e intanto si muore. Signore aiuta tu questa povera umanità a non autodistruggersi.

UN MESSAGGIO DALL'AFRICA
spunto di meditazione

Giovanni, il nostro diacono permanente, si trova in Africa per la sua missione umanitaria presso gli orfanatrofi. Ha visitato anche un lazzaretto e ne è uscito segnato nel corpo e nello spirito.
Ecco il suo breve messaggio inviato a don Mauro:
«Sono appena tornato da un lazzaretto delle suore di Madre Teresa, non mi hanno permesso di fare foto per delicatezza verso gli ospiti. Io ho un cuore o stomaco abbastanza forte, non ti dico come sono uscito da lì.
I soldi e i doni che ho lasciato sono piccole gocce in un oceano di bisogno».

Non c'è dubbio che la società stia vivendo male la propria esperienza terrena, sprecando risorse, intelligenza, i beni della natura, le opportunità. Mentre nazioni, stati, istituzioni e mondo economico buttano al vento risorse umane e ricchezze in guerre e battaglie economiche per un effimero prestigio o per il dominio, ci sono milioni di esseri umani ridotti all'ombra di sé stessi, lasciati morire o a fingere di vivere una parvenza di vita.
Fra un paio di domeniche comincia l'Avvento che dovrebbe aiutarci ad incanalare il nostro pensiero verso la venuta di Cristo, con tutte le sue implicazioni. Sprecheremo il nostro tempo in futilità. Non pregheremo perché cessino le guerre, non sostituiremo i regali aiutando i miseri, illumineremo le nostre case e non i nostri cuori.
Pensiamo almeno un attimo al lazzaretto che ha visitato Giovanni, a tutti i lazzaretti lontani e vicini e preghiamo il Signore che ci doni un cuore di carne. Chiediamo perdono per tutto questo.

Virgilio

LUTTO

Ci ha lasciato
IRENE NOVELLO ved. Regazzo di via Grassi
Condoglianze ai famigliari e una preghiera accompagni la sorella defunta,

IN BREVE

Sabato 25 don Mauro non sarà a disposizione per le confessioni perché impegnato nella predicazione del ritiro del cammino dei "Sette segni".

Sabato 25 mattina i ragazzi di prima media andranno in pellegrinaggio alla "Salute" accompagnati dal diacono Giacomo e dalle catechiste.

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

"Non distogliete lo sguardo dal povero"

(Tobia 4,7)

Celebrazione Eucaristica presieduta dal S. Padre
ore 10.00 - Basilica di San Pietro
«Ognuno è nostro prossimo»
sintesi del messaggio di Papa Francesco

«I poveri, non immagini per commuoversi ma persone che chiedono dignità»: nel messaggio per la settima Giornata mondiale dei poveri di domenica 19 novembre 2023 Papa Francesco esorta a non distogliere lo sguardo da chi è in difficoltà come i bambini che vivono in zone di guerra; su chi non riesce ad arrivare a fine mese; su chi è sfruttato sul lavoro: **«Ognuno è nostro prossimo»** e per battere la povertà non basta un decreto ma serve un serio ed efficace impegno politico, legislativo, sociale.

Il messaggio esordisce con un pensiero penetrante: lo sguardo di un povero cambia direzione alla vita di chi lo incrocia **«ma bisogna avere il coraggio di restare su quegli occhi e poi agire aiutando in base a quello che serve all'altro»:** è il concetto base del messaggio sul tema **«Non distogliere lo sguardo dal povero»** come richiama il libro di Tobia 4,7. Nel povero si riflette il fragile **«volto del Signore Gesù»**, al di là del colore della pelle, della condizione sociale e della provenienza. Una lettura che nasce dal **«fiume di povertà che attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare. Quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte e ampio».**
Un'altra immagine possente: la realtà è segnata **«dal volume troppo alto del richiamo al benessere che silenzia le voci dei poveri. Si trascura tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto ai più giovani, che sono i più fragili davanti al cambiamento culturale»**. E tra parentesi si mette ciò che fa soffrire; si esalta la fisicità; si confonde la realtà virtuale con la vita reale. E così i poveri «**diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione».** La parabola del buon samaritano interpella il presente. **«C'è ancora tanto lavoro da fare per assicurare una vita dignitosa a molti, «anche attraverso un serio ed efficace impegno politico e legislativo!».**
Lo sguardo si allarga ai nuovi poveri: bambini che vivono nell'orrore e terrore della guerra – **«Manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo»** -; coloro che, a causa del **«drammatico aumento dei costi»** sono costretti a scegliere tra cibo e medicine; lavoratori sottoposti a un trattamento disumano – paga misera, peso della precarietà, troppe vittime di incidenti sul lavoro perché si preferisce il profitto immediato alla sicurezza -; giovani «frustrati e suicidi, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti e falliti". Aiutiamoli a reagire a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno acquisisca un'identità forte e generosa».
Francesco esorta a condividere con i poveri la mensa della propria casa nel segno della fraternità; a dedicarsi ai «vicini di casa che non sono superuomini ma persone». In conclusione, citando Santa Teresa di Gesù Bambino a 150 anni dalla nascita, Bergoglio ricorda: **«Tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità»** e chiede di mantenere lo sguardo fisso «sul volto umano e divino di Gesù».

(sintesi ricavata dal sito della Diocesi di Pinerolo)

GENTE VENETA

Oggi, come annunciato domenica scorsa, è la **Giornata del settimanale diocesano Gente Veneta.**
Il diffusore parrocchiale – sig. Silvestro Mottola tel. 041615952 – è presente in chiesa durante le celebrazioni, a disposizione per informazioni, rinnovi e nuovi abbonamenti.

CORSO ANIMATORI

Dieci ragazzi del gruppo delle superiori vivono in questo fine settimana un importante momento formativo partecipando alla prima di tre sessioni di lavoro proposte dai salesiani presso l'istituto san Marco della Gazzera.
Siamo già molto contenti dell'impegno che i ragazzi hanno profuso nelle due edizioni del Grest di questi anni, per questo per loro abbiamo pensato al meglio dando questa possibilità formativa di alto livello, insieme a molti altri coetanei provenienti da tutto il Nord-Est! Auguriamo di trascorrere un weekend produttivo a tutti i partecipanti!!

NON È QUI LA DISCARICA!!

Dopo un po' di tempo in cui le cose sono andata bene, in queste settimane, complice il cambio di stagione, qualcuno ha scambiato le porte della chiesa e del patronato per una discarica di vestiti e di giochi non più utilizzati.
Il più delle volte si è trattato di capi di abbigliamento vecchi e usurati, giochi sporchi e maleodoranti.
Chi chiede informazioni viene indirizzato al centro papa Francesco oppure viene invitato a concordare con la parrocchia la consegna a noi degli articoli di vestiario che poi provvediamo a recapitare al centro papa Francesco. Ma la discarica di cose vecchie e inutilizzabili non è accettabile, i poveri non meritano questo e la parrocchia non è il ripiego dei pigri che non hanno voglia di arrivare all'ecocentro, che è in via Porto di Cavergnago ed è aperto anche la domenica mattina.